

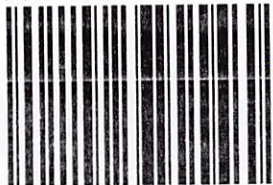


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

AOCRT Protocollo n. 0004493/10-04-2024



LEX 11
T021641

Firenze, 9 aprile 2024

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale

SEDE

Mozione (ai sensi dell'art.175 del regolamento interno)

Oggetto: in merito al Ponte Romito sito nel Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR)

I sottoscritti Consiglieri

Considerato che:

- il Ponte Romito (o Ponte a Valle) è così chiamato poiché, provenienti dal vicino spedale fondato nel 1109 dai monaci benedettini di Santa Trinita in Alpe, dedicato a San Cataldo, ora divenuto Villa Monsoglio, che dipendeva dalla vicina Pieve di San Cassiano e Sant'Ippolito, si erano insediati in un romitorio adiacente al ponte medievale, uno o più penitenti, di solito terziari francescani, detti comunemente dal popolo romiti;
- circa duecento metri a monte dell'attuale ponte, sul versante sinistro del fiume, sono ancora presenti i resti di un ponte diroccato, quello risalente al Medioevo. Il ponte esisteva con molta probabilità anche al tempo dei Romani che lo costruirono per collegare la via Cassia Vetus (Arezzo-Fiesole) alla Cassia Adianea. Attraversato il ponte, il diverticolo si ricollegava alla Cassia Vetus dalle parti di Loro Ciufenna a nord e con il Castello della Penna e il Castello di Rondine a sud. Dall'altra parte vi era un bivio. Una strada percorreva la valle lungo l'Arno verso Montevarchi e Figline. Un'altra, risalendo verso Montozzi, si ricollegava alla Cassia Adianea e, attraversandola ortogonalmente, permetteva di raggiungere la Valdambra e il



Chianti. La presenza del ponte è documentata anche nel basso Medioevo, precisamente nel 1198. Probabilmente aveva qualche vizio strutturale, perché richiese nei secoli molti interventi di manutenzione, come nel 1473 quando il Comune di Firenze ordinò agli Ufficiali della Torre di ristrutturare il ponte pericolante, o come quando anche il grande architetto Buontalenti fu investito della necessità di porre rimedio alla struttura incerta del ponte, finché non crollò nel 1703. Fu ricostruito dunque nella posizione attuale pochi anni più tardi. Oggi del ponte romanico si può ancora osservare l'iniziale arcata del lato sinistro e, sulla sponda destra, la falesia. Il ponte era a quattro arcate a basso sesto. L'attuale ponte è ad arco con via superiore con archi in cemento armato a vista, con fianchi rivestiti da pietra arenaria, due campate di 15,40 metri per un totale di 36,30 metri. Altezza massima di 14,15 metri per una larghezza di 8,00 metri;

- secondo uno studio dello storico Silvano Vinceti, il Ponte Romito sarebbe quello effettivamente ritratto nel famoso quadro di Leonardo da Vinci, "La Gioconda", notizia che ha suscitato grande interesse nei media di tutto il mondo, rimbalzando dagli Stati Uniti alla Cina, dall'Arabia Saudita alla Nuova Zelanda.

Ricordato che:

- attualmente ciò che rimane del Ponte Romito, ovvero un arco, versa in una situazione di forte degrado e progressivo deterioramento, apparendo fatiscente e pericolante, con seri problemi strutturali ed il concreto rischio di un crollo, motivo per cui sia i cittadini che l'Amministrazione mostrano da tempo forte preoccupazione per quest'opera di grande valore artistico e storico.

Considerato che:

- in data 25 ottobre 2023, il Comune di Laterina Pergine Valdarno invia una comunicazione alla Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile in merito al rudere del Ponte Romito. In detta comunicazione viene allegata una nota dell'agenzia del Demanio, inviata al



Comune di Pergine Valdarno il 12 aprile 2016, in cui si chiarisce che la competenza sul bene in oggetto è del demanio pubblico idrico, di conseguenza la sua manutenzione e conservazione sono di competenza della Regione. Per oltre 3 mesi, il Comune di Laterina Pergine Valdarno non riceve nessuna risposta dalla Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile, motivo per cui a inizio febbraio 2024 il Gruppo consiliare regionale di Fratelli d'Italia sollecita la Direzione in questione affinché produca una risposta;

- in data 29 febbraio 2024, dopo la nostra sollecitazione, la Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile (Genio Civile Valdarno Superiore) ha risposto alla suddetta mail inviata dal Comune di Laterina Pergine Valdarno con una lettera nella quale chiarisce di *“non condividere l'impostazione dell'Agenzia del Demanio in quanto, se pur vero che il Demanio Idrico in base alle norme citate, è gestito dalla Regione Toscana, al Demanio Idrico di norma afferiscono le opere connesse al buon regime delle acque oltre che l'alveo e le golene se esistenti”*. Nel documento, inoltre, si dichiara che *“Nel caso specifico l'eventuale opera non avendo funzione idraulica e non essendo una viabilità, ma essendo un rudere con valenza storica, si ritiene appartenga al patrimonio del Comune competente per territorio. Si precisa, inoltre, che la norma prevede nel caso l'acquisizione al Demanio Idrico delle opere che hanno una funzionalità legata al corso d'acqua. Altrimenti, le stesse devono essere demolite”*.

Preso atto che:

- recentemente l'Associazione culturale La Rocca di Laterina, in collaborazione con il Comitato Nazionale per la Valorizzazione dei Beni Storici Culturali e Ambientali, ha organizzato una serie di eventi e incontri, aperti al pubblico, per porre un'adeguata attenzione sulla necessità sia di salvaguardare l'arco rimanente del Ponte Romito, sia di valorizzarlo opportunamente con l'obiettivo di sostenere la promozione turistica del sito. L'Associazione culturale La Rocca ha inoltre lanciato una raccolta firme a livello nazionale finalizzata a chiedere agli organismi competenti la tutela e conservazione di ciò che resta del Ponte Romito.

Ricordato infine che:



- la Regione come Istituzione ha il dovere di contribuire a salvaguardare e tutelare l'intero patrimonio artistico-culturale del territorio: opere d'arte, monumenti, musei, siti naturali, edificati e archeologici, città storiche, paesaggio, ma anche tradizioni e costumi popolari. Nel caso del Ponte Romito, si tratta di un rudere storico con un importante interesse artistico-culturale che arricchisce il territorio, e che dunque merita di essere messo in sicurezza e conservato per la grande storia che porta con sé e per ciò che simboleggia per i cittadini.

Tutto ciò visto e considerato,

IMPEGNANO IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- ad attenzionare il problema sopra indicato, dichiarando l'importanza storico-artistica del manufatto, ed a valutare il riconoscimento di un adeguato contributo straordinario al Comune di Laterina Pergine Valdarno, nella prossima variazione di bilancio, per attuare una coerente, coordinata e programmata attività di studio e progettazione, prevenzione, manutenzione e restauro del rudere del Ponte Romito, al fine anche di valorizzarlo sul piano della promozione turistica;
- a sottoscrivere uno specifico accordo di programma con il Comune di Laterina Pergine Valdarno relativamente al recupero ed alla conservazione del ponte romanico in oggetto;
- ad individuare ulteriori fonti di finanziamento per le attività di studio e progettazione, prevenzione, manutenzione e restauro del rudere del Ponte Romito.

Cons. Gabriele Veneri

Cons. Francesco Torselli

Cons. Vittorio Fantozzi

Cons. Alessandro Capecchi